



Camogli. Festival della Comunicazione con molto pubblico

13 set 2014

Testo e foto di Consuelo Pallavicini

Festival della Comunicazione a Camogli: la seconda giornata ha preso avvio alle 9.30 nella Sala a mare del Cenobio dei Dogi con Riccardo Fedriga, introdotto da Danco Singer, su "La filosofia come non l'avete mai vista". Presente in sala Umberto Eco.



Riccardo Fedriga, Danco Singer



Umberto Eco

In Largo Ido Battistone, con moltissima gente, puntuale è iniziato alle 10.15 l'incontro con Gherardo Colombo e Nando Dalla Chiesa su "La responsabilità sociale della comunicazione". Coordinatore Vincenzo Roppo. Partendo da quali devono essere i giusti confini legali per chi fa informazione ne è emerso un interessantissimo dibattito. Punti salienti: l'affidabilità, la necessità di potersi fidare; il non fraintendimento; le regole spontanee che vengono prima dell'apparato sanzionatorio; coniugare libertà

Levantenews.it
13 settembre 2014

Pagina 2 di 3

con responsabilità non solo in chi informa, ma anche in chi riceve la comunicazione, che deve essere in grado di svolgere una funzione critica.



Nando Dalla Chiesa, Vincenzo Roppo, Gherardo Colombo



Poi è stata la volta di Beppe Severgnini che con racconti divertenti anche di vita privata ha parlato di comunicazione attraverso cinque parole tratte dal suo libro “La vita è un viaggio”: brevità; empatia; precisione; passione; elasticità. In sintesi, la brevità non è vista come superficialità, ma come strumento valido; lunghezza e complessità non significano profondità. Occorre, oggi, una complementarità tra twitter e i libri, così come la precisione nella comunicazione quotidiana è importante. “La realtà è creativa, vivere è mescolare – ha concluso Severgnini – La vita scorre, il problema di molti è che hanno scelto lo stagno”.



Beppe Severgnini